

a cura di ABCittà società cooperativa sociale onlus

Via Pinamonte da Vimercate 9 - 20121 Milano - Tel 02.29061816 - Fax 02.89071397 - www.abcitta.org



PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

1. *Presentazione: “il progetto M’Appare il Parco dei Mulini”*
2. *Presentazione: “Una mappa della comunità per il Parco dei Mulini”*
3. *Attività in gruppi di lavoro: “Il Parco dei Mulini ieri, oggi, domani”*
4. *Socializzazione e chiusura della serata*

L'incontro di stasera fornisce l'occasione per attivare un primo momento di laboratorio progettuale. A partire da un'introduzione in plenaria si prevede una sessione di lavoro in gruppi che si conclude in una plenaria finale con l'identificazione dei temi prioritari che da approfondire nei Tavoli tematici di progettazione partecipata previsti nelle fasi successive.

I partecipanti alla serata sono divisi in tre gruppi di lavoro. Nei diversi gruppi ciascun partecipante è invitato a pensare all'area del Parco dei Mulini nel passato, nel presente e nel futuro, scrivendo su un post-it quali luoghi, episodi, mestieri, oggetti, caratterizzano il Parco nei tre segmenti temporali. Al termine del lavoro individuale si leggono tutti i post-it, si avvia una discussione tra i partecipanti con l'obiettivo di raggruppare le diverse idee raccolte in temi omogenei. Ogni gruppo realizza un cartellone riassuntivo e lo racconta agli altri gruppi nella sessione in plenaria.



PRESENTAZIONE: “UNA MAPPA DELLA COMUNITÀ PER IL PARCO DEI MULINI”

Perché scegliere di avviare una mappa delle Comunità e del paesaggio del PLIS Mulini?

Il paesaggio è quanto di più vicino ad uno specchio, ad una “mappa parlante”, è un’interpretazione vivente dello spazio, è un’enciclopedia. Se ci poniamo davanti ad un paesaggio abbiamo già di fronte a noi una mappa. Il problema è decodificarla, è riconnettersi a quello che è già rappresentato. Fare una Mappa di Comunità a partire dal paesaggio ha quindi la doppia valenza di poter essere una “mappa della mappa” ovvero un modo di riconnettersi, di re-interpretare la mappa vivente già costruita dalla comunità nel suo processo di creare un paesaggio umano.

Alcuni autori ci spingono a pensare al paesaggio come un teatro nel quale abbiamo gli attori (gli abitanti), gli spettatori (possono essere abitanti o no, ma in ogni caso sono gli “studiosi”) e i registi. Il paesaggio di oggi è quindi il frutto di regie stabilizzate e sovrapposte.

E’ molto importante avere due sguardi sul paesaggio. Uno sguardo da lontano, quello degli spettatori, che viene definito il più estraniato, il più oggettivo, e uno sguardo da vicino, quello degli attori.

La mappa ha due funzioni: una è quella di individuare, conoscere, descrivere e orientare, l’altra quella di decidere le azioni, le conservazioni e le trasformazioni, di creare e sviluppare nuovi paesaggi, nuovi specchi della comunità.

I requisiti fondamentali di una mappa della comunità sono i seguenti:

- Dare la possibilità di mettere a confronto degli sguardi diversi sul paesaggio, sul territorio e che questi sguardi possano essere sovrapposti (quello dell’esperto spettatore che coglie molte cose dal paesaggio “da fuori” e quello della comunità, che coglie “da dentro”) e di riuscire a fare in modo che ci sia possibilità di dialogo.
- Le mappe non devono essere statiche, definitive, ma siano dinamiche, aggiornabili, evolutive. Uno strumento utile a questo proposito è che non riguardino solo lo spazio, ma anche il tempo delle comunità;
- Le mappe devono essere facilmente riproducibili, accessibili, aggiornabili e quindi supportate attraverso sistemi di software facilmente maneggevoli e che ne permettano la visione e la diffusione a molte persone;
- Le mappe devono essere uno strumento per l’individuazione, la conoscenza e soprattutto la trasmissione del patrimonio, andando a sfociare in una progettazione partecipata, passando dalla “Mappa di Comunità” al “Progetto di Comunità”.

IL PROGETTO M’APPARE IL PARCO

Il progetto consiste nella realizzazione della mappa delle Comunità e del Paesaggio del PLIS Mulini

Obiettivi

L’obiettivo è quello di realizzare con le associazioni e i cittadini la Mappa del Parco, come strumento di conoscenza “da dentro” del patrimonio materiale e immateriale .

Questa mappa sarà utile sia per la pianificazione del parco sia per la divulgazione delle caratteristiche del PLIS e per la sua fruizione da parte di tutti.

Risorse necessarie

Il progetto verrà realizzato con il coinvolgimento di:

- Dipendenti comunali del gruppo di lavoro e referenti politici dei Comuni del PLIS
- Esperti di progettazione partecipata
- Le associazioni e i cittadini
- Scuole

Risultati attesi

Verrà realizzata una mappa in formato elettronico che potrà essere consultabile:

1. on-line tramite il sito web del Parco e i siti web comunali
2. su supporto cartaceo in forma di mappa da distribuire alle famiglie

ATTIVITÀ IN GRUPPI DI LAVORO: “IL PARCO DEI MULINI: IERI, OGGI E DOMANI”

Gruppo 1 – facilitatore: Cristian Zanelli

Motto del gruppo: “Il parco: una realtà da vivere e da partecipare”

Identità

IERI	OGGI	DOMANI
■ Legame tra la gente e i luoghi	■ Perdita dell'identità dei luoghi ■ Perdita del patrimonio culturale : lingua, lavoro, tradizioni ■ Indifferenza rispetto alla scomparsa del territorio dei padri	■ Recupero della toponomastica originaria ■ Valorizzare il passaggio residuale come parte della comunità e non come “oggetto” da guardare ■ Recupero dei canti popolari ■ Deve tornare un ambiente familiare ■ Recupero del valore uomo-territorio

Mulini e cascine

IERI	OGGI	DOMANI
■ C'erano molte cascine in attività ■ C'erano molti mulini in funzione ■ I nomi dei mulini: De Toffol Claudio, Meraviglia Adriano, Montoli Galeazzo, Montoli Gerolamo, Cozzi Giulio e Franco	■ Bisogna far rinascere i mulini ■ Oggi ci sono pochissimi mulini e sono ormai fermi ■ Poche cascine ancora in attività	■ Mi piacerebbe tanto che “la 5 mulini” passasse proprio nei 5 mulini ■ Un mulino potrebbe diventare la sede del PLIS ■ Bisogna valorizzare e ricostruire i mulini ■ Qualche mulino come museo ■ Rilancio e recupero delle cascine a fini naturali e turistici ■ I mulini e le cascine come luogo di ricordo e aggregazione

Itinerari ciclo-pedonali

IERI	OGGI	DOMANI
■ Si girava in bicicletta	■ Oggi si ha paura di girare in bici ■ È indispensabile Nerviano per la continuità del corridoio verde del nord Milano lungo il Villoresi ■ Luoghi isolati a tratti impenetrabili ■ Frequentati? Malfamati?	■ È auspicabile usare spesso la bicicletta ■ Percorsi ciclabili ■ Poter andare da San Vittore a Canegrate e così negli altri due comuni in bicicletta, a piedi ma con tanta gente in compagnia ■ Piste ciclo-pedonali ■ Percorsi segnalati tra luoghi di aggregazione e il fiume ■ Riscoprire i vecchi sentieri

Acqua

IERI	OGGI	DOMANI
■ (l'altro ieri) I gamberi di fiume per il sugo ■ (l'altro ieri) Una bella cosa è fare il bagno o bagnarsi i piedi nel fiume, fin da piccola ricordo che mia nonna lavava i panni nel fiume ■ (l'altro ieri) L'acqua pulita del fiume ■ (ieri) paesaggio con il fiume inquinato ■ (ieri) La schiuma e la puzza dell'acqua inquinata ■ (ieri) Schiuma alta due metri ■ (ieri) Molta puzza ■ (ieri) la nebbia solo lì sul fiume	■ Argini molto spogli ■ Oggi sono tornati i pesci nell'Olona ■ Per me incredibile vedere delle anatre che nuotano ■ Si dovrebbe monitorare giornalmente la qualità dell'acqua in diversi punti del fiume Olona per verificare dove si evidenziano variazioni della qualità	■ Utilizzo del fiume per produrre energia elettrica ■ Navigare ■ Fare il bagno nell'Olona

Canali		
IERI	OGGI	DOMANI
“La foppa” in dialetto era un laghetto... sarebbe bello realizzarlo di nuovo “Il riale” era il vecchio fontanile (n°1 su planimetria)	Canali irrigui, canali molitori, variazioni	

Flora e fauna		
IERI	OGGI	DOMANI
- In primavera si raccoglievano, nei campi di frumento, i papaveri,i fiordalisi e le violette - Nel mese di maggio dopo aver detto il rosario tutte le sere si andava a prendere le lucciole - Nei campi si raccoglievano i fiordalisi - C'erano molti pioppi altissimi - Le marcite, i gelsi e i bachi da seta		Sarebbe bello ritrovare i fiori di campo

La vita contadina		
IERI	OGGI	DOMANI
- L'agricoltura era più riconosciuta - L vita contadina era più bella	Ci sono ancora i contadini?	- Sogno di essere contadino (ci sarà spazio perché qualcuno tramandi, saremo stati in grado di conservare?) - Mercato di prodotti locali - Avvicinare la gente ai prodotti agricoli: il latte

Aggregazione: luoghi di festa, eventi e incontro		
IERI	OGGI	DOMANI
	Trovo che c'è un po' di paura di andare al parco da soli (ci vorrebbe più sicurezza)	- Per l'estate ci vorrebbero più feste al parco - Divertirsi in cascina - Luoghi di incontro - Il parco lo vorrei vedere con tanti uccelli, pulito e che sia un ritrovo rilassante e anche per un bel pic nic - Percorso museale all'aperto dentro il parco - La sede del parco presso La Fornace (fabbrica dei mattoni – n° 2 su planimetria)

Educazione ambientale		
IERI	OGGI	DOMANI
Una gita scolastica: il contatto con la natura, il bello vicino, luoghi di storia	- Ci siamo svegliati troppo tardi - Si combatte con chi abbandona i rifiuti ovunque	Tanta gente educata che cammina nel parco

Allarme!?		
IERI	OGGI	DOMANI
	Le vasche di laminazione previste sono in netto contrasto con il parco. Bisogna evitare la sovrapposizione delle vasche di laminazione in quanto contrasta con la destinazione urbanistica a “zona parco”. Tale parco è stato istituito con la finalità di mantenere intatto l'ecosistema attuale, con particolare riguardo alla flora e alla fauna e al consolidamento delle culture agricole.	

Gruppo 2 – facilitatore: Simone Puttin

Acqua

IERI	OGGI	DOMANI
■ La schiuma bianca ■ Schiuma sui ponti ■ Mio suocero di 86 anni faceva il bagno ■ La storia della roggia del Riale che passava in Parabiago	■ Ci sono i pesci ■	■ Fare il bagno ■ Il fiume da guardare ■ Più rispetto per l'ambiente e valorizzare le rogge ■ Sfruttamento del fiume ■ Creare laghetti di pesca sportiva per ragazzi

Luoghi, percorsi e vita di una volta

IERI	OGGI	DOMANI
■ Marcite ■ Manifattura Visconti ■ Macina dei Mulini ■ Fornaci di mattoni ■ Mulini ■ Ritorno alle tradizioni ■ Tradizioni agricole	■ Agricoltura	■ Marcite ■ Recuperare la Foppa di San Vittore Olona ■ Un mulino sede del Parco ■ Riqualificare i Mulini ■ Ritorno alle tradizioni ■ Dare finanziamenti per riqualificare mulini e utilizzarli a fini didattici ■ Si dovrebbero fare riemergere i capitelli ■ Percorsi in terra battuta lungo i Mulini

Animali, piante e verde

IERI	OGGI	DOMANI
■ Biodiversità	■ Animali nuovi (qualche uccello, mammifero, pesce, ...)	■ Più piante autoctone ■ Rifare i prati e i marcitoi ■ Aumentare la fauna ■ Creare percorsi vita nel verde ■ Aula verde ■ Barriere da togliere

Gestione del Parco

IERI	OGGI	DOMANI
	■ C'è una questione importante legata alla gestione del parco: quanto contano gli interessi diffusi? ■ In questo percorso quanto contano le rappresentanze (agricoltura, caccia, ecc.)?	■ Quali attività sono previste in futuro? Da chi saranno gestite? ■ Quale viabilità? Quali destinazioni abitative?

Vasche di laminazione

IERI	OGGI	DOMANI
	■ Esiste già un progetto?	■ No alle vasche di laminazione

Gruppo 3 – facilitatore: Diego Bombardieri

Acqua/fiume Olona

IERI	OGGI	DOMANI
■ L’acqua era pulita, si faceva il bagno ■ Lungo il fiume c’erano prati stupendi, ci si giocava ■ Si giocava agli indiani ■ A Nerviano si lavavano i panni nell’Olona ■ C’erano i fontanili e le piante autoctone ■ Si andava sull’isolotto ■ Le alluvioni: l’acqua fino alla piazza e all’oratorio ■ Si viveva sull’Olona fino agli anni ‘40	■ Flora e fauna alloctone (ad es. scoiattolo) ■ L’alveo è stato ristretto e canalizzato ■ Negli ultimi anni l’acqua è un po’ migliorata ma non basta ■ Puzza	■ Alveo rinato come un tempo ■ Valorizzazione del corso del fiume ■ Riqualificazione dei fondali ■ Fiume meno canalizzato ■ Tutela dell’ambiente ad uso dei cittadini

Mulini

IERI	OGGI	DOMANI
■ I mulini erano la meraviglia di questo territorio		■ Ripristino dei mulini ■ Mulini vivibili ■ Recuperare i mulini (come a Oleggio il Vecchio Mulino)

Percorsi di valorizzazione del parco

IERI	OGGI	DOMANI
	■ Abbandono ■ Bici, motorini, televisioni... sulle sponde e nel fiume ■ Occorre ripulire i siti degradati (rottami) ■ Il parco è totalmente inutilizzato ■ Limitate dimensioni	■ Pista ciclabile ■ Fiume navigabile (canoe, barche di piccole dimensioni) ■ Percorsi vita ■ Percorsi faunistici e botanici ■ Pista ciclabile lungo il fiume ■ Creare sentieri pedonali lungo il fiume ■ Collegamenti dal Castello di Legnano a Nerviano e dal Villoreto al Ticino (con ciclabile) ■ Percorsi + salute ■ Gare sportive (5 mulini) ■ Creare un percorso dal Castello che valorizzi quest’area

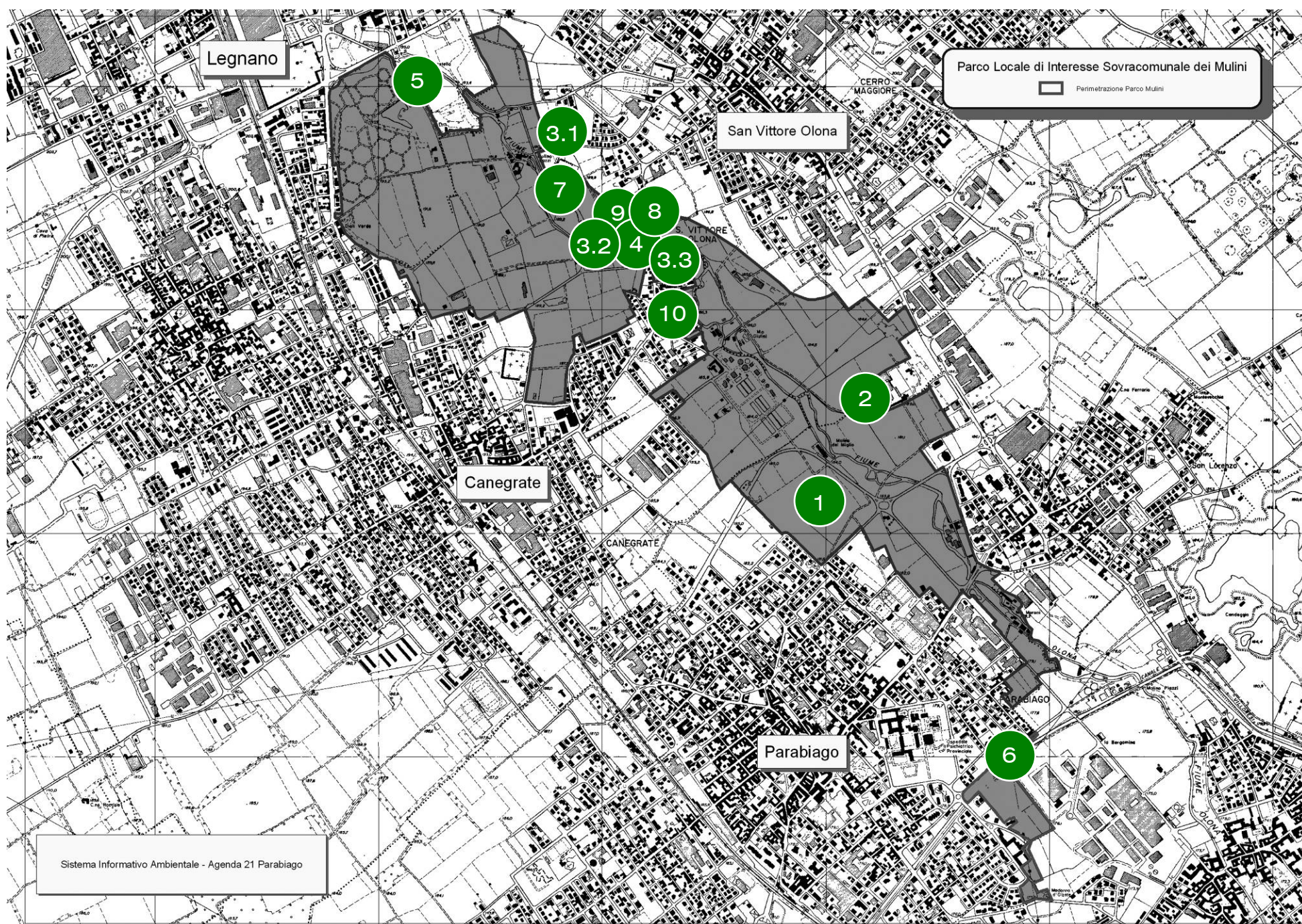
Agricoltura e allevamento

IERI	OGGI	DOMANI
■ C’erano prati coltivati e cascine		■ Mantenimento dell’attività agricola in modo integrato ■ Allevamento cavalli e bovini ■ Cascine e didattica ■ Riportare come una volta zona a prati e marcite ■ Fienagione ■ Rimarrà l’agricoltura o è una nuova forma di sfruttamento del territorio?

Confini

IERI	OGGI	DOMANI
	■ Perché il castello di Legnano non è dentro al parco?	■ Estendere il parco ad altri comuni

LA MAPPA DEI LUOGHI SIGNIFICATIVI INDICATI DAI PARTECIPANTI AI GRUPPI DI LAVORO



- 1** “Il riale” era il vecchio fontanile
- 2** La Fornace era dove si producevano i mattoni – segnalata come possibile sede del Parco dei Mulini
- 3.1** Mulini – Mulino Cozzi
- 3.2** Mulini – Mulino Visconti
- 3.3** Mulini – Mulino Montoli
- 4** Isolotto sul fiume Olona dove si andava a fare il bagno
- 5** Castello di Legnano
- 6** Canale Villoresi
- 7** Manifattura Visconti
- 8** Foppa
- 9** Marcite
- 10** Fornace a Pignone – Lazzaretto

SOCIALIZZAZIONE

In plenaria si raggruppano le idee emerse dai gruppi di lavoro e si individuano di due temi oggetto dei successivi tavoli di approfondimento.
Le idee dei partecipanti al primo forum sono state suddivise in: temi tangibili e temi intangibili

TEMI TANGIBILI	TEMI INTANGIBILI
ACQUA – FLORA E FAUNA – LUOGHI E AREE SIGNIFICATIVE – MULINI – CASCINE – CANALI – PERCORSI E ITINERARI	IDENTITA'ED EDUCAZIONE – VIVERE, LAVORARE E INCONTRARSI LUNGO IL FIUME

IL PERCORSO PARTECIPATO E LE DATE DEI PROSSIMI INCONTRI

TEMA 1 : BENI TANGIBILI
TEMA 2: BENI INTANGIBILI

